

RELAZIONE
AL
RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2015

Comune di:
Comune di Santu Lussurgiu

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel “Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali” approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell'identità dell'Ente locale
2. La sezione tecnica e dell'andamento della gestione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2015

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di:
Comune di Santu Lussurgiu

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - le politiche gestionali;
- 1.5 - le politiche fiscali;
- 1.6 - l'assetto organizzativo;
- 1.7 - le partecipazioni dell'Ente;
- 1.8 - le convenzioni con Enti.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano, in particolare, all'Ente locale tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- 1) Deliberare gli statuti dell'Ente e delle aziende speciali e la loro revisione;
- 2) Approvare i regolamenti comunali;
- 3) Determinare i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- 4) Formulare i programmi generali e settoriali e le relazioni previsionali e programmatiche;
- 5) Approvare i programmi annuali concernenti le opere pubbliche, determinandone contenuti e priorità ed i relativi piani finanziari.
- 6) Approvare il bilancio annuale e pluriennale e le relative variazioni;
- 7) Approvare il conto consuntivo;
- 8) Approvare i piani territoriali ed urbanistici ed i relativi strumenti esecutivi (Piani Particolareggiati e di recupero), i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione e le eventuali deroghe ad essi.
- 9) Approvare le convenzioni con altri Comuni e quelle tra il Comune e la Provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- 10) Deliberare l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- 11) Determinare l'assunzione diretta di pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi;
- 12) Deliberare la partecipazione del Comune a società di capitali;
- 13) Affidare attività o servizi, mediante convenzione;
- 14) Istituire e disciplinare l'ordinamento dei tributi, delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi e le relative variazioni, non di carattere automatico;
- 15) Stabilire gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- 16) Approvare le delibere relative alla contrattazione di mutui e all'emissione di prestiti obbligazionari;
- 17) Deliberare le spese che impegnino i bilanci per gli anni successivi escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- 18) Deliberare gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permutate, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti di

programmazione annuale del Consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione o che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Sindaco, o del Segretario e di altri funzionari dirigenti;

19) Istituire, a norma dell'art. 19 della L. 25/03/1993, n° 81 commissioni di indagine sull'attività amministrativa. I poteri, la composizione ed il funzionamento di dette Commissioni sono disciplinati dal Regolamento Consiliare;

20) Decidere sulle condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità e decadenza dei consiglieri elettivi secondo le vigenti disposizioni di legge;

21) Definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Nomina al di fuori dei casi di cui sopra, i rappresentanti del Consiglio Enti, Aziende ed Istituzioni la cui nomina è ad esso riservato dalla legge;

22) Istituire le Commissioni Consiliari, determinandone il numero e le competenze.

Il Consiglio comunale è composto da nr. 12 consiglieri e dal presidente del Consiglio.

La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.

La Giunta è, quindi, l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta da nr. 4 Assessori in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente e dal sindaco.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente. E' il capo dell'amministrazione comunale e, in quanto tale, organo esecutivo del Comune. È membro del consiglio comunale e nomina i componenti della giunta.

Le sue funzioni principali sono :

- In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze "contingibili e urgenti", quale rappresentante della comunità locale;
- Coordina, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle pubbliche amministrazioni;
- Designa, sulla base degli indirizzi stabiliti in Consiglio, i rappresentanti del Comune, presso enti, aziende e istituzioni;
- Sovrintende al funzionamento degli uffici e servizi, nonché all'esecuzione degli atti e all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate al Comune, tanto dallo Stato quanto dalla Regione;
- Nomina il segretario generale, il direttore generale, i responsabili di uffici e servizi, definendo inoltre gli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna;
- Esercita infine ogni altra funzione che gli è attribuita da leggi, dai regolamenti comunali o dallo Statuto comunale

Inoltre, in qualità di "ufficiale del Governo" (art. 54 D.Lgs. n. 267/2000):

- sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione;
- agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica, di ordine e di sicurezza pubblica; allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto;
- può adottare provvedimenti "contingibili e urgenti" per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei

relativi ordini può richiedere al Prefetto l'assistenza della forza pubblica.

STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 03/05/2002 per poi essere integrato in data 22/12/2009 con deliberazione del consiglio comunale nr. 31.

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

L'evoluzione dei dati relativi alla popolazione indicano un costante decremento demografico:

Anno 2013 ab. 2443 – Anno 2014 ab. 2412 – Anno 2015 ab. 2383

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 9996 ha. L'Ambiente del territorio del Montiferru, ed in particolare quello del comune di Santu Lussurgiu, è molto probabilmente uno dei più ricchi di sorgenti tra tutti i paesaggi sardi. L'acqua ha sempre svolto una rilevanza essenziale all'interno dell'economia del paese, basti pensare ai tanti mulini e gualchiere che ruotavano le loro pale grazie alla forza di questo elemento. Percorrendo il territorio è veramente semplice imbattersi nelle tante sorgenti che circondano il paese: il percorso potrebbe iniziare senza dubbio alcuno dalle fonti di San Leonardo e poi spingersi verso la linea di confine con Borore per imbattersi nelle fonti di Santa Filidiga, Funtana Urtigu e Abbaiumpa, dove nasce il Rio Merchis, che sfocia poi nel lago Omodeo. Alle spalle del borgo di san Leonardo sgorga la fonte di Silbanis e, poco discosto dal borgo, spingendosi nelle campagne verso il paese, ecco la sorgente di Sa Preda Lada, le cui acque sono anche gustabili nella fontanella posta lungo la strada tra il paese e San Leonardo.

All'interno del paese ci s'imbatte nella sorgente de Su Saucchu, dove si trovava il vecchio lavatoio del paese, ora scomparso. Sopra e attorno al paese, dirigendosi verso la cima di Monte Oe s'incontra la sorgente di S'Ena 'e s'Alinu, quelle di Pala Rubiu, di Zi'Attori e di Ziu Brunnu.. Spingendosi nella strada di Bau 'e Mela, che conduce alle cime più alte del territorio, ci si imbatte in Sa funtana 'e Sos Crabalzos e più in cima nella bellissima e scenografica fonte di Elighes Uttiosos, dove l'acqua sgorga da sotto dei lecci secolari. In questa zona nascono diversi torrenti, uno di questi, Su Riu 'e Sos Molinos, funge da confine tra i comuni di Santu Lussurgiu e Bonarcado, lungo il quale si trova "Su foiu de Tiu Panne Dente " piccolo laghetto dove i ragazzi lussurgesi imparavano a nuotare; poco più avanti si arriva a S'istrampu 'e Sos Molinos, oggi comunemente noto come le cascate dei Mulini. Questa ricchezza di fonti ha consentito da sempre un ambiente ricco di vita, la flora e fauna trovano gli elementi necessari all'esistenza, infatti sono tanti i boschi e diverse le specie che vivono tra i monti.

La parte più ricca di boschi e maggiormente suggestiva è quella compresa fra Santu Lussurgiu, Seneghe, Bonarcado e Cuglieri. Altrove i boschi di querce e di lecci si alternano a prati e pascoli, mentre in prossimità del centro abitato si trovano uliveti e vigneti, oltre a castagneti e alcune piante di ciliegio, presenze residue di antichi e prosperi ciliegeti. La fauna del Montiferru è rappresentata in modo molto significativo dal cinghiale, tanto è vero che lo stesso nome del massiccio montuoso potrebbe essere una trasformazione del nome Monte Verro, data l'elevata presenza di questi animali. Altri animali selvatici caratteristici sono la volpe, che si può incontrare spesso nelle campagne, le donnole, che spesso attraversano le strade degli uomini ad alta velocità, i ricci, le lepri e, nel cielo upupe, pernici, falchi, corvi e gruccioni. Da alcuni anni nel territorio sotto tutela dell'Ente Foreste sono stati reintrodotti mufloni, cervi e grifoni, nella speranza che i fuochi dannosi accesi dall'ignoranza non ne turbino ancora l'esistenza.

Alcune parole meritano le coltivazioni dell'olio e della vite che, seppure non così rilevanti come in altri centri del Montiferru, rivestono un'importanza storica nell'ambiente lussurgese. I paesaggi mediterranei creati da queste colture sono ritrovabili principalmente nel territorio compreso tra Santu Lussurgiu e Paulilatino, che diventa la residenza fittizia di molti lussurgesi nei mesi di Settembre e Ottobre, durante la vendemmia, quando i campi pullulano dell'attività de "sos inzatteris", che poi trascorreranno i mesi seguenti nell'attesa del vino nuovo, per potersene infine beare durante "su Carrasegare", il carnevale lussurgese, dove il vino scorre a fiumi.

L'economia tradizionale del paese si basa prevalentemente sull'agricoltura, sull'allevamento, sull'artigianato tessile e sulla realizzazione di tipici coltelli e attrezzature per i cavalli.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI AL 31/12/2015		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	2383
1.2	Nuclei famigliari (n.)	993
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	1
1.5	Superficie Comune (Kmq)	9996,00
1.6	Superficie urbana (Kmq)	50,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	16,00
	- di cui in territorio montano (Km)	16,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	72,00
	- di cui in territorio montano (Km)	72,00

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:	NO
2.2	Piano regolatore adottato:	NO
2.3	Programma di fabbricazione:	SI
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	SI
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	SI
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	SI
2.9	- commerciali	SI
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente.

Il sociale

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondono le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico e il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita. La lista Entu Nou riconosce alla **famiglia** il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e fonda la propria azione politica sul suo sostegno. La tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo necessita di particolare attenzione, per via della fondamentale importanza che una sana crescita sociale e civica dei piccoli ha per il futuro della comunità. Un'equilibrata ed armoniosa crescita e benessere della società non può non agire con particolare attenzione anche su queste due porzioni sensibili della popolazione:

- **gli adolescenti**: fase della vita particolarmente critica, per questa fascia di età intendiamo introdurre degli interventi che limitino l'insorgere di qualsiasi tipo di disagio sociale, incrementando i servizi educativi già esistenti ed attivando nuove forme educative con figure professionali specializzate, che possono diventare i primi referenti per tutti i ragazzi e le loro famiglie. È opportuno individuare e riscoprire spazi che suscitino interesse attivo per l'adolescente, proponendo attività di tipo culturale e ricreativo, avvalendosi anche della collaborazione di altre realtà presenti nel paese, quali la scuola e l'oratorio parrocchiale, che ricoprono un ruolo di altissimo rilievo.
- **gli anziani**: testimoni di un indelebile quanto immenso patrimonio culturale e affettivo, essi costituiscono di fatto una fascia da tutelare con grande attenzione. Per tali ragioni siamo fermamente convinti che ci sia bisogno di potenziare ulteriormente qualsiasi tipo di servizio in termini di assistenza e supporto individuale, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate, di tipo culturale e sociale. Vista la presenza nel nostro comune di una cooperativa sociale, che si occupa di anziani, sarebbe auspicabile la creazione di centri diurni, capaci di offrire innumerevoli servizi agli utenti che possono intrattenere momenti di aggregazione durante ogni arco della giornata.

Crediamo fermamente che l'attività sportiva sia fondamentale per il benessere psicosomatico di ogni ragazzo. Per questo intendiamo favorire la creazione di convenzioni con le varie associazioni sportive presenti nel territorio, in modo da offrire a tutti i giovani, soprattutto quelli provenienti da famiglie con basso reddito, la possibilità di fare attività fisica. Offrire consulenza e supporto alle famiglie in difficoltà sarà un obiettivo primario del nostro operato, attraverso l'istituzione di mini-consultori, che collaborino con i distretti socio-sanitari.

Entu Nou propone **10 IDEE PER RINNOVARE NEL SOCIALE**:

1. Attivare uno sportello Info Point per informare su leggi e aggiornamenti vari inerenti la sfera sociale, per facilitare i cittadini nel conoscere e capire le varie leggi e normative che agevolano la vita di anziani e diversamente abili, che supporti la popolazione nella presentazione delle pratiche anche mediante il semplice supporto nella compilazione delle domande
2. Garantire sempre maggiore presenza ed attenzione delle figure professionali preposte su casi ed esigenze specifiche manifestate dalla popolazione;
3. Rafforzare e potenziare il Servizio Educativo Territoriale anche mediante l'attivazione di azioni di **educativa di strada**: una pratica formativa di vicinanza e informale con gruppi giovanili spontanei che si pone l'obiettivo di offrire ascolto e guida, per comprendere le esperienze dei ragazzi così da poterle orientare. Noi crediamo che questo approccio sia indispensabile tra i giovani lussurgesi che da troppo tempo non hanno spazi strutturati nei quali incontrarsi;
4. Potenziare i servizi per l'Infanzia (come "spazio bimbi" e "ludoteca") in modo da offrire una più vasta gamma di attività, con copertura maggiore di ore, per venire incontro sempre più alle esigenze delle famiglie e delle mamme lavoratrici;
5. Ristrutturare, sistemare e mantenere i locali dell'ex asilo al fine di garantire una maggiore dignitosa fruizione in ragione delle attività "sensibili" che vi si realizzano all'interno;
6. Attivare un tavolo di concertazione con le realtà operanti nel territorio nell'ambito sociale (es. Cooperativa, Oratorio, Casa di Accoglienza per bambini e ragazzi in difficoltà) per una migliore collaborazione attiva e programmazione congiunta, anche al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione dei vari soggetti destinatari nella vita del paese;
7. Definire un Piano Coordinato per l'Edilizia Popolare: intervenire sulla qualificazione ed incremento delle abitazioni, e regolarne l'accesso e i relativi parametri al fine di porre maggiore attenzione ai nuclei familiari con anzianità di residenza e figli a carico;
8. Creare un centro diurno quale spazio confortevole per una migliore aggregazione tra gli anziani (con possibilità di offrire anche pasti, centro ricreativo, attività ludiche etc.);
9. Garantire il sostegno al superamento dei gap e deficienze strutturali dei luoghi comunali deputati allo svolgimento delle attività sociali, come il Centro Anziani;
10. Sostenere i giovani nuclei familiari anche tramite l'istituzione di un contributo economico per i nuovi nati che risiedono nel comune.

La campagna

La terra, l'agricoltura, l'allevamento: risorse identitarie imprescindibili, risorse per il futuro e per la crescita dell'intera comunità. La lista Entu Nou riconosce l'altissimo valore dell'attività nelle campagne, sia nella forma dell'allevamento che dell'agricoltura e della trasformazione dei prodotti agricoli, quale leva strategica per lo sviluppo dell'economia locale. L'obiettivo è quello di ricostruire e rafforzare la competitività delle zone rurali di Santu Lussurgiu, contribuendo a mantenere e a creare posti di lavoro in queste zone, per evitare lo spopolamento delle campagne. A partire dal concetto di spazio rurale multifunzionale, occorre equilibrare le esigenze contemporanee della produttività con quelle della tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, enfatizzando e riconoscendo il ruolo essenziale che svolge tale settore nella **cura del paesaggio e mantenimento in vita della nostra comunità rurale**.

Introdurre elementi di politica di sostegno alle attività agricole nell'ottica della sostenibilità ambientale è un dovere morale indiscutibile nei confronti di chi, da sempre, custodisce il nostro antico retaggio e nei confronti della **collettività**. In un periodo nel quale, anche a livello internazionale, ritorna con enfasi il tema della cura e tutela della terra, della sensibilizzazione verso le produzioni alimentari genuine e senza sofisticazioni (es. EXPO 2015), anche l'azione amministrativa della lista Entu Nou sarà orientata con determinazione alla risoluzione delle problematiche che attanagliano il settore, sostenendo le attività degli operatori, anche mediante azioni di decoro e pulizia delle campagne.

Entu Nou propone **10 IDEE PER RINNOVARE NELLE CAMPAGNE:**

1. Studiare e realizzare un piano di approvvigionamento idrico nell'agro;
2. Rafforzare il servizio della compagnia barracellare (attribuendo anche ulteriori compiti) in accordo alle specifiche esigenze che verranno manifestate;
3. Potenziare il piano degli invasi nell'agro realizzandone anche dei nuovi secondo un programma di intervento concordato con gli operatori;
4. Attivare convenzioni con aziende specializzate nello smaltimento delle carcasse animali;
5. Presidiare le campagne contro le discariche abusive;
6. Realizzare specifiche azioni tutela e pulizia generale delle campagne;
7. Studiare un sistema di approvvigionamento energetico da fonti alternative, integrato e coordinato, per agevolare per le imprese agricole;
8. Pulire e rendere maggiormente fruibili le strade di penetrazione agraria e sos camminos;
9. Ripristinare il manto stradale nelle strade di campagna;
10. Sostenere le produzioni agricole con azioni coordinate di valorizzazione e supporto al posizionamento dei prodotti nel mercato.

I giovani

La lista Entu Nou rivolge particolare interesse ai giovani e alle politiche che possono essere attuate per il coinvolgimento degli stessi nella vita attiva della comunità e il loro inserimento nel mondo del lavoro. In particolare si propone di avviare processi che accorcino le distanze tra il giovane e le istituzioni e che generino **partecipazione e confronto**. Perché solo attraverso la partecipazione, l'individuo acquisisce maggiore consapevolezza di sé e contribuisce a migliorare la coscienza collettiva.

La lista Entu Nou intende attivare dunque iniziative concrete in favore dei giovani valorizzandone forza vitale e creatività, con l'obiettivo di creare **opportunità in loco**, supportare nella creazione e realizzazione di idee imprenditoriali, agevolare occasioni di scambio e confronto per la qualificazione delle competenze quale prospettiva di crescita individuale.

Viene inoltre riconosciuta importanza strategica allo sviluppo, promozione ed incentivazione delle **attività sportive** come leva per lo sviluppo delle abilità personali, della capacità di comunicazione, del dialogo sociale ed intergenerazionale e di conseguenza della crescita sociale. Il benessere di una comunità passa anche attraverso azioni dirette ed indirette volte all'incremento del benessere psico-fisico dell'individuo, e del giovane in particolare, quale antidoto contro le devianze determinate dall'apatia del quotidiano.

L'istituzione di un **Assessorato alle politiche giovanili e culturali** avrà la finalità di offrire una guida per favorire la partecipazione dei giovani di Santu Lussurgiu alla vita sociale del paese.

Entu Nou propone **10 IDEE PER RINNOVARE CON I GIOVANI:**

1. Partecipare a bandi europei (es. Gioventù in azione – SVE, etc.), per promuovere l'intercultura e lo scambio di esperienze tra i giovani anche a livello europeo;
2. Creare l'Assessorato alle politiche giovanili e culturali quale strumento di maggiore rilievo al fine di sostenere il dialogo tra giovani e istituzioni. Si intende promuovere in particolare percorsi di partecipazione giovanile su scelte che riguardano i giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Verranno organizzati tavoli periodici di confronto, ascolto e concertazione in cui saranno invitati singoli, gruppi spontanei e associazioni organizzate;
3. Supportare le attività della Consulta Giovani attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di un piano annuale e pluriennale di attività; maggiore coinvolgimento della Consulta come organo consultivo per le deliberazioni in seno all'Amministrazione comunale su tematiche inerenti l'ambito di competenza;
4. Sostenere la realizzazione di una nuova iniziativa con cadenza annuale organizzata integralmente dai giovani, che diventi stabile nel tempo, sulle varie espressioni artistiche: musica (es. grande concerto), cinema (es. cortometraggi), fotografia, etc.;

5. Attivare **YoungLAB**: uno sportello informativo permanente sui temi di maggiore interesse per i giovani (es. bandi per borse di studio e borse lavoro, opportunità lavorative, scambi europei, etc.) e per la definizione di progetti da candidare a specifici bandi da parte della amministrazione comunale;
6. Sostenere la nascita di nuove imprese giovanili mediante l'intervento **ImpresaGiovane**: attraverso un concorso di idee per la migliore idea imprenditoriale innovativa, verrà premiata e sostenuta anche finanziariamente ogni anno la creazione e start up di una nuova azienda;
7. Realizzare il grande intervento strategico **SantuLussurgiuCREA**: uno spazio innovativo polivalente, un polo destinato ai giovani, nei quali venga dato libero sfogo e sostegno alla creatività giovanile; un luogo in cui tutti possano incontrarsi, creare progetti ed esserne coinvolti. L'intervento mira ad individuare spazi vuoti, riempirli e riusarli generando un percorso che favorisce l'occupabilità giovanile anche mediante la loro diretta implicazione nella gestione degli stessi. Per dare gambe a questa idea si è individuato lo stabile dell'ex Collegio "Carta-Meloni" che ha rappresentato per molto tempo, anche nel passato più recente, un polo culturale di rilevanza strategica regionale. Un edificio che per l'alto valore storico ed identitario, merita di essere valorizzato. L'edificio sarà interessato da diversi interventi di riqualificazione.
 - a. **UTILITÀ STRUTTURALE**: Sotto il profilo strutturale si intende puntare sulla messa in sicurezza dell'edificio e sull'incremento dell'efficienza energetica: seguendo la logica delle "smart city" programma che non rimarrà una prerogativa delle grandi città, ma verrà attuata anche dai piccoli centri.
 - b. **UTILITÀ SOCIALE**: L'utilità sociale di questo luogo è associata alla relazione che esso aiuta a stabilire tra le risorse e le competenze di cui i giovani sono portatori e lo sviluppo della comunità.

Gli ambiti di attività che verranno sostenute e che saranno ospitate in questo luogo saranno:

- *cultura, arti e creatività*: il centro è il luogo dove è possibile favorire la produzione culturale e artistica, attraverso la realizzazione di laboratori gestiti da associazioni, singoli esperti e, progressivamente, dagli stessi giovani che mettono a disposizione le proprie competenze.
- *impresa giovanile e sostegno alla formazione all'imprenditorialità*. All'interno del centro sono allestiti degli spazi attrezzati in cui i giovani imprenditori e professionisti possono svolgere le loro attività usufruendo gratuitamente di alcuni servizi quali postazione fissa di lavoro, rete wifi. Su questa scia si può creare una vera e propria piattaforma di co-working. Questo sarà l'ambiente naturale per ospitare quelle idee imprenditoriali che saranno premiate attraverso il concorso di idee.

Con il passare del tempo la struttura potrà assumere la rilevanza di un vero e proprio **incubatore di imprese** aperto non solo alle attività locali, ma che ospiterà anche imprese o attività di altri centri.

8. Dare vita ad un programma integrato e coordinato di sostegno allo sport, attraverso la sistemazione e recupero degli edifici in decadenza (esempio palestra) attivando un centro polifunzionale dedicato allo sviluppo e promozione delle attività sportive (es. riqualificazione e rifunzionalizzazione dei locali ex Scuole medie), e modernizzando gli impianti sportivi in utilizzo (es. campo sportivo in erba sintetica), al fine di renderli ulteriormente fruibili e restituirli alla comunità come spazi realmente utilizzabili per la promozione delle attività sportive;
9. Attivare specifici programmi ed azioni di tirocini formativi, stage e percorsi di accrescimento di competenze professionali sia sulle arti e mestieri locali mediante la collaborazione con le aziende del paese, sia presso aziende all'estero mediante attivazione di specifici programmi di cooperazione internazionale, anche tramite il coinvolgimento degli enti preposti quali l'Agenzia Regionale per il Lavoro, Agenzie formative, etc.;
10. Realizzare una saletta prove musicali ed incisione, dotata di attrezzature professionali.

Il Turismo

Un paese così ricco di risorse, cultura, storia, archeologia, bellezze naturalistiche e produzioni tipiche deve necessariamente puntare anche sulla valorizzazione turistica del proprio territorio. L'azione politica dunque deve mirare soprattutto a finanziare e sostenere nuove idee ed opportunità, con l'obiettivo di favorire le attività produttive e generare, di conseguenza, occasioni di lavoro e di impiego. Per sviluppare qualsiasi azione occorre innanzitutto indagare con attenzione le esigenze specifiche degli operatori, non rischiando di cadere in fantasiosi progetti, che poco riscontro hanno con la realtà.

Con una vasta opera di consultazione delle attività produttive locali, si individueranno e realizzeranno azioni in grado di raggiungere l'obiettivo di qualificare l'offerta turistica e di conseguenza aumentare i flussi di visitatori: flussi, però, che devono essere, in ultima analisi, funzionali alla crescita di produttività delle aziende locali (esercizi commerciali, artigiani, erogatori di servizi, etc.). La promozione del turismo non può essere relegata a mere campagne di comunicazione, ma occorre concentrarsi invece sulla creazione delle precondizioni allo sviluppo, mediante la costruzione di servizi ed infrastrutture in grado di articolare una reale, contemporanea, efficace e duratura offerta turistica locale.

Entu Nou propone **10 IDEE PER RINNOVARE NEL TURISMO**:

1. Definire un sistema di identità visuale turistica, quale primo impatto del turista nel nostro paese: un piano coordinato di segnaletica informativa turistica, dai tratti grafici omogenei, delle attività produttive, delle strutture di ospitalità e di ristorazione e di quant'altro sia utile alla fruizione del paese;
2. Attivare un Punto Informativo permanente con personale dedicato, anche mediante la collaborazione con i soggetti preposti (es. Pro Loco), eventualmente anche nella

- forma di Centro unico di prenotazione turistica;
3. Realizzare la **APP** per smartphone “**Vivi Santu Lussurgiu**”, con sistema di navigazione satellitare per il paese, con l’obiettivo di facilitare la conoscenza e promozione delle risorse naturali e culturali ma anche delle produzioni tipiche etc.;
 4. Creare un sistema coordinato, fruibile costantemente e qualificato di percorsi per trekking a piedi, percorsi urbani, e di percorsi extraurbani per mountain bike e cicloturismo;
 5. Realizzare delle zone attrezzate per sosta camper;
 6. Attivare nuovi servizi innovativi per la fruizione del centro storico del paese, anche mediante un servizio di navetta elettrica per trasporto turisti e peculiari percorsi di formazione per la specializzazione di operatori e giovani locali;
 7. Potenziare la manifestazione “Sa Carrela ‘e nanti”, nel pieno rispetto della tradizione, qualificandone gli aspetti di fruizione turistica mediante:
 - a. Studio, realizzazione e supporto alla commercializzazione di pacchetti turistici ad hoc;
 - b. Realizzare stand di produzioni tipiche (anche nella forma del mercato contadino) nelle adiacenze di Sa Carrela, con immagine coordinata ed omogenea;
 - c. indire un concorso di idee per soluzione alternative verosimili per l’opera di rimozione del manto stradale con il fine di ottimizzare e ridurre le risorse annualmente impiegate e per l’incremento dei posti degli spettatori;
 8. Realizzare strumenti di divulgazione turistica delle emergenze archeologiche (nuraghe, domus de janas) ed ambientali, collegandole a specifici percorsi di fruizione, anche mediante ricorso a strumenti informatici (esempio APP per smartphone) con georeferenziazione dei medesimi;
 9. Valorizzare e potenziare la Fiera Regionale del Cavallo, con l’obiettivo di preservarne la memoria storica e tramandarne l’antico valore e significato;
 10. Rilanciare la borgata di San Leonardo attraverso azioni di:
 - a. Potenziamento dei servizi di fruizione turistica in loco;
 - b. Promozione delle risorse di San Leonardo;
 - c. Riattivazione della biblioteca estiva per i residenti e i turisti;
 - d. Supporto alla realizzazione degli eventi presso il centro fieristico di San Leonardo;
 - e. Introduzione di un servizio di trasporto-navetta costante per consentire alle persone di rivivere la borgata di san Leonardo (per passeggiate, per attività equestri etc.);
 - f. Ripristino dei servizi igienici.

Le attività produttive

Lo sviluppo del sistema produttivo di Santu Lussurgiu non può prescindere da una valorizzazione del territorio incentrata su una lettura in chiave moderna, in cui la cultura e la conoscenza costituiscano l’asse portante e il fulcro dell’identità paesana, la sintesi espressiva della complessità del “vivere contemporaneo”.

I vasti processi di trasformazione degli ultimi decenni, l’incipiente crisi, la competizione talvolta sleale basata sull’emulazione delle reali produzioni tipiche, hanno generato uno stallo nel sistema produttivo locale sul quale occorre certamente intervenire.

L’obiettivo è il rilancio di un’immagine del territorio che, nella piena consapevolezza e valorizzazione delle proprie radici, della storia, delle tradizioni e dei luoghi simbolo, sia capace di re-interpretarle in modo innovativo e di proiettarsi verso il futuro. Per raggiungere tale scopo, appare opportuna la messa a sistema della ricca sapienza di cui sono depositari i nostri artigiani, della operosità dei commercianti, degli erogatori di servizi, per un rilancio globale del “Sistema Santu Lussurgiu”.

Interventi che, nel rispetto della tradizione e degli usi e costumi locali, favoriscano uno sviluppo aperto ed il rilancio sociale ed economico dell’intero paese, investendo su creatività ed incremento del richiamo attrattivo sul versante del turismo culturale e del suo indotto commerciale.

Il sostegno alle attività produttive è dunque uno dei pilastri dell’azione amministrativa proposta dalla lista Entu Nou.

Entu Nou propone **10 IDEE PER RINNOVARE NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**: riproduce quanto già detto cosa devo scrivere??

1. Istituire uno sportello sperimentale di assistenza e consulenza gratuita preliminare alle imprese per: informazioni sui bandi di finanziamento, agevolazioni, strategie commerciali etc.
2. Adoperarsi per la sensibilizzazione degli organi regionali all’introduzione di regimi di fiscalità di vantaggio per le imprese, anche mediante il sostegno alla istituzione della ZES (Zona Economica Speciale);
3. Attivare un programma coordinato di promozione delle produzioni tipiche del paese;

4. Sostenere percorsi di aggregazione tra le imprese del paese per vicendevoli azioni di promozione e rilancio delle vendite;
5. Sostenere l'individuazione di nuovi mercati di sbocco dei prodotti;
6. Creare un punto di promozione delle produzioni tipiche in centro storico in funzione turistica;
7. Attivare programmi di micro sostegno economico alle imprese mediante contributi "de-minimis";
8. Introdurre programmi di formazione dedicata sulla base delle esigenze manifestate dagli imprenditori;
9. Attivare programmi di scambi di esperienze all'estero per imprenditori, per confronto ed individuazione nuovi mercati;
10. Sostenere la nascita di imprese giovanili innovative, anche mediante accompagnamento allo start-up.

La cultura

Scavare in profondità, riportare alla luce ciò che è sempre stato insito in modo del tutto naturale nel popolo di Santu Lussurgiu, aspetti di vita quotidiana che diventano carattere distintivo ed unico di questa comunità.

Fare cultura non può ricondursi esclusivamente a manifestazioni esterne talvolta fruite solo dagli esterni, fare cultura invece significa scavare nel proprio intimo, come forte atto di presa coscienza del sé e delle potenzialità espresse da ciascuno di noi. Santu Lussurgiu esprime e tramanda da secoli retaggi, esperienze, stili di vita, tradizioni, rituali, arti e mestieri, dal valore inestimabile e riconosciuto universalmente. I grandi fasti del passato, che hanno consentito la collocazione del nostro paese all'avanguardia nel panorama regionale e non solo, devono essere reinterpretati in chiave moderna, attualizzati, onde evitare una sterile cristallizzazione in ciò che è stato e che ora non c'è più, ma con l'obiettivo che, anche dall'esperienza del passato, si traggano nuovi spunti per un nuovo slancio dirompente, determinante, innovativo in grado di dare nuovamente l'antico splendore a Santu Lussurgiu.

La sfida che oggi dobbiamo intraprendere è quella di rendere fruibile sempre più questo patrimonio immateriale e materiale, custodirlo e preservarlo per i posteri, e tradurlo anche in occasione di sviluppo.

È nell'affermazione della propria identità, nel riconoscimento della propria specificità ed unicità che si possono impostare politiche culturali volte allo sviluppo e crescita della comunità. La coscienza della propria cultura, la definizione di ipotesi ed azioni volte alla sua valorizzazione, apre le porte al confronto con il resto del mondo e, di conseguenza, alla crescita sociale.

Confrontarsi significa crescere, confrontarsi significa trarre anche dall'esterno idee e spunti per la propria comunità. Entu Nou intende dare corso ad una politica culturale non confinata ad una dimensione "di settore", ma un'azione appunto volta all'esigenza di concepire, attuare, governare e valutare strumenti per lo sviluppo economico culturale e sociale della comunità di Santu Lussurgiu e, quindi, di valorizzare anche le relazioni tra comunità, cittadini e territori diversi in termini di efficacia e visibilità. Il paradigma del cambiamento passa anche attraverso una forte valorizzazione del settore culturale.

Entu Nou propone **10 IDEE PER RINNOVARE NELLA CULTURA:**

1. Continuare a valorizzare le tradizioni canore di Santu Lussurgiu, attraverso il supporto alle varie attività esistenti nonché il supporto alla ottimizzazione del progetto Hymnos e attivazione di nuovi progetti di cooperazione internazionale per la valorizzazione del canto;
2. Continuare a sostenere le iniziative culturali e manifestazioni affermate esistenti organizzate dalle varie associazioni, con l'impegno a riuscire a coinvolgere sempre più i giovani e la popolazione locale;
3. Preservare, salvaguardare e valorizzare la memoria storica del paese legata alle tradizioni civili e religiose, valorizzando in particolare le attività delle confraternite anche mediante creazione di archivi digitali e realizzando strumenti di fruizione multimediale fruibili anche a livello internazionale;
4. Realizzare un piano di assistenza e contributi per le associazioni culturali: anche le varie associazioni culturali presenti nel nostro comune dovranno essere coinvolte sempre più nell'ideazione e realizzazione di eventi e manifestazioni, in un'ottica di integrazione e collaborazione, per massimizzare i benefici ottenibili dalla comunità;
5. Continuare a dare lustro a tutte le personalità eminenti lussurgesi, distintesi per il loro operato;
6. Supportare le attività del Centro di Cultura popolare UNLA e contribuire a darne nuovo impulso;
7. Sostenere il processo di qualificazione del Museo M° Salis mediante:
 - a. Creazione segnaletica turistica indicatoria
 - b. Attivazione di un Programma sperimentale di valorizzazione (per un periodo prova di 3 anni, verso l'autosostenibilità) mediante qualificazione della esposizione (verifica criteri Sistema Regionale dei musei), renderlo funzionale agli accessi dei portatori di handicap, introduzione di personale stabile a tempo pieno (che si occupi anche delle relazioni esterne e marketing del Museo);
8. Attivare un programma di approfondimento della conoscenza da parte della popolazione e dei giovani in particolare sulle risorse del paese, mediante la pubblicazione di un **notiziario mensile** che presenti una descrizione puntuale delle diverse risorse culturali, ambientali ed archeologiche;

9. Creare il Centro studi Montiferru quale ambito di studio e valorizzazione della realtà locale e prospettive di sviluppo;
10. Studiare e valorizzare ulteriormente la variante linguistica lussurgese e il patrimonio poetico tradizionale.

Gli Interventi strategici

La lista Entu Nou individua, infine, alcuni interventi strategici di portata trasversale, che riguardano l'ambito della vita quotidiana e qualità della vita del cittadino lussurgese, nonché relativi allo sviluppo locale. Alcuni di questi interventi si basano sulla valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare presente nel comune di Santu Lussurgiu, che potrebbe essere riqualificato e quindi utilizzato per implementare le attività e la vita sociale della comunità. Il fine è quello di creare apertura e condivisione rendendo fruibili le strutture pubbliche. Valorizzazione degli investimenti pubblici quale restituzione di spazi alla comunità. Tutelare i diritti della comunità per la fruizione dei beni comuni è un obiettivo primario della lista Entu Nou.

Entu Nou propone **10 IDEE DI INTERVENTI STRATEGICI PER TUTELARE I DIRITTI DEI CITTADINI LUSSURGESI, MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E SOSTENERE LO SVILUPPO LOCALE:**

1. Continuare la lotta contro Abbanoa per difendere il diritto sacrosanto del bene pubblico dell'acqua;
2. Individuare un edificio comunale da destinare a sede della Compagnia Barracellare;
3. Riqualificare l'Asilo quale polo polifunzionale per le attività dei bambini e delle associazioni culturali;
4. Bandire un concorso di idee per la valorizzazione dell'ex ESIT cui correlare politiche di attrazione degli investimenti privati mediante azioni di Public Private Partnership (PPP);
5. Recuperare il patrimonio immobiliare identitario legato al culto religioso, mediante il restauro di una delle chiese del paese;
6. Definire il **Piano per il Decoro urbano e per la vivibilità**: interventi per il recupero degli anfratti abbandonati nel centro storico del paese, pulizia delle strade sia nel centro sia nelle periferie da dotarsi di cestini per l'immondezza, rendere fruibili i marciapiedi del viale Azuni ai fini di garantire la sicurezza degli abitanti, facilitazione anche per gli anziani (es. passamani, ringhiere etc.) per percorrere le vie del centro storico, etc.
7. Definire in accordo con la popolazione un **Piano della mobilità e del traffico** nel paese;
8. Istituire un tavolo permanente di coordinamento con la Scuola, gli attori sociali, il mondo dell'associazionismo, per un piano congiunto di azioni interdisciplinari;
9. Realizzare azioni di tutela e valorizzazione dell'ambiente anche mediante programmi strategici di valorizzazione delle risorse forestali (Pabarile) e della montagna, e per l'individuazione di mezzi alternativi di trasporto a basso impatto per garantire collegamento tra parcheggi e centro, evitandone la congestione (es. navetta elettrica);
10. Creare delle zone **hot-spot** per l'accesso gratuito e libero ad Internet dei cittadini e dei turisti.

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

Nel 2015 visti i continui tagli ai trasferimenti statali e l'obbligo del rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, la gestione dell'Ente è stata improntata al risparmio delle spese senza aumentare ulteriormente l'imposizione fiscale.

Questo ha comportato, per quasi tutto lo scorso esercizio finanziario, un costante controllo del rispetto degli equilibri di bilancio a discapito della programmazione di nuovi interventi sia nei servizi sia nelle opere pubbliche.

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

In questo capitolo si espone la politica che l'amministrazione ha attuato nell'anno 2015:

- Servizio idrico - consumi fino a 70 mc. €. 0,30 per metro cubo consumato
- Servizio idrico - consumi oltre i 70 mc. €. 0,40 per metro cubo consumato
- Servizio fognario €. 0,099 per metro cubo consumato
- Servizio depurazione €. 0,37 per metro cubo consumato
- Contatori fermi o illeggibili consumo forfettario di 50 mc. a persona
- Art. 6 del vigente regolamento – diritto fisso €.10,00 per trimestre;
- Consumi fino a 100 mc. €. 1,50 per metro cubo consumato;
- Consumi oltre i 100 mc. €. 2,00 per metro cubo consumato.

Diritti e cauzioni per pratiche edilizie	In vigore al 1° Aprile 2015
Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) e autorizzazione edilizia	€ 52,00
Certificato Destinazione Urbanistica (C.D.U.) fino a 5 mappali	€ 15,00 tariffa minima
Certificato Destinazione Urbanistica (C.D.U.) oltre i 5 mappali	€ 3,00 x ogni ulteriore mappale
Autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.L. 9 del 23/01/1982	€ 15,00
Nulla Osta	€ 10,00
Certificazioni (Conformità edilizia, agibilità ecc...)	€ 15,00
Piani attuativi e piani di lottizzazioni	€ 75,00
Permesso di costruire (ex concessione edilizia)	€ 55,00
Pareri di fattibilità	€ 10,00
Allaccio idrico e relativo collaudo	€ 70,00
Allaccio fognario e relativo collaudo	€ 70,00
Ricerche storiche atti ufficio tecnico	€ 15,00 per pratica
Cauzione taglio stradale centro storico	€ 300,00
Cauzione taglio stradale fuori centro storico	€ 250,00
Cauzione smaltimento inerti da demolizione fino a 2 m.c.	€ 250,00 tariffa minima
Cauzione smaltimento inerti da demolizione oltre 2 m.c.	€ 30,00 x ogni ulteriore mc

Diritti di istruttoria per pratiche S.U.A.P.	In vigore al 1° Aprile 2015
Pratiche senza interventi edilizi (compresa dichiarazione di agibilità)	€ 40,00
Pratiche per cessazioni attività	€ 10,00
Pratiche con interventi edilizi	€ 50,00
Dichiarazione annuale per gli agriturismo	€ 50,00
Pratiche in conferenza di servizi senza interventi edilizi	€ 150,00
Pratiche in conferenza di servizi con interventi edilizi	€ 200,00
Integrazione documentazione dopo presentazione atti iniziali	€ 50,00 Costi aggiuntivi per il procuratore o tecnico incaricato dal privato cittadino

Tariffe e cauzioni per servizi cimiteriali	In vigore al 1° Aprile 2015
Prezzo loculi cimiteriali con lastra	€ 618,00
Prezzo loculi cimiteriali senza lastra (cimitero vecchio)	€ 530,00
Prezzo ossari cimiteriali	€ 285,00
Lavori di costruzione, restauoro, manutenzione straord. Su tombe di famiglia e cappelle cim.	€ 50,00 per rimborso spese forfettario
Esecuzioni dei lavori di cui al punto precedente da parte dei privati	€ 500,00 per deposito cauzionale

Diritti per rilascio atti e certificati vari	In vigore al 1° Aprile 2015
Diritti per rilascio carte identità	€ 5,42
Certificati (Stato di famiglia, residenza, anagrafico, stato libero ecc.)	€ 0,26 rilascio in carta libera
Certificati (Stato di famiglia, residenza, anagrafico, stato libero ecc.)	€ 0,52 rilascio in bollo
Ricerche storiche anagrafiche e stato civile, ricost. Alb. Genealogici, liste elett., ecc.	€ 5,00 per ciascun nominativo
Diritto fisso da esigere per conclusione accordo separazione personale, scioglimento o cessazione effetti civili matrimonio, nonché modifica condizioni di separazione o di divorzio	€ 16,00
Diritti per rilascio copie atti	€ 0,50 per foglio A4
Diritti per rilascio copie atti	€ 0,80 per foglio A3

Diritti servizi a domanda individuale anno 2014

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Riepilogo	2014
Totale spese del personale al 31/12	778.202,11
Rimborso comune di Narbolia e Sorradile per convenzione di segreteria	-26.358,41
Spesa annua per lavoratore disabile assunto ai sensi della Legge 68/1999	-31.267,12
Diritto di rogito e oneri riflessi presunti	-6.400,36
Rimborsi spese viaggio / formazione	-1.248,54
Totale costi assoggettati al limite di spesa L. 296/2006	712.927,68
Spese per il personale triennio 2011 / 2013	753.575,27
Risparmio spesa per il personale anno 2014	-40.647,59

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Personale dell'Ente	2014			2015		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Segretario comunale	1	1	0	1	1	0
Dirigenti T.I.	0	0	0	0	0	0
Dirigenti T.D.	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto T.I.	22	21	1	22	21	1
Personale comparto T.D.		0	0		0	0
TOTALE	23	22	1	23	22	1

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE DAL 2011 AL 2015

Tipologia	Trend storico				
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Mezzi operativi (n°.)	5	5	5	5	5
Veicoli (n°.)	9	9	9	9	9
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO	NO
Personal Computer (n°)	22	22	22	22	22
Monitor (n°)	22	22	22	22	22
Stampanti (n°)	12	12	12	12	12
Altre strutture					

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 37 del 15/12/2014 è stata disposta la dismissione della propria quota, pari al 1% del capitale sociale, della Società "Centro Servizi Losa s.r.l" con sede in Abbasanta, S.S. 131 - Km 124, del valore nominale di € 100,00.

In data 11/08/2014 è stata costituita la Fondazione Hymnos tra il Comune di Santu Lussurgiu e l'Associazione Culturale Custos di Santu Lussurgiu:

La fondazione senza fini di lucro si prefigge lo scopo di promuovere la cultura e l'arte, nonché, tutelare e promuovere e valorizzare le cose di interesse artistico e storico.

La stessa fondazione è stata costituita con un patrimonio iniziale di €. 22.000,00 di cui 16.000,00 a carico del comune di Santu Lussurgiu e €. 6.000,00 a carico dell'associazione Custos.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
0		D	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

Con deliberazione nr. 29 del 30/09/2015 è stata approvata la convenzione per il servizio di segreteria comunale dal 12/10/2015 tra i Comuni di Santu Lussurgiu, di Sini e Baradili

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2015

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Comune di:
Comune di Santu Lussurgiu

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si ha l'obbligo della rilevazione ai soli fini patrimoniali

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

- **IMMOBILIZZAZIONI**

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del

predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;

- i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- finanziarie:
 - partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
 - crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
 - i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.
 - **ATTIVO CIRCOLANTE:**
 - rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
 - crediti: sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;

- disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- RATEI E RISCOINTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

- CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.
- RATEI E RISCOINTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Per il comune di Santu Lussurgiu, non vi è l'obbligo della redazione del conto economico.

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2015**PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2015**

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.031.457,86
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.905.792,83
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	565.567,47
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.074.560,87
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	543.000,00
Avanzo applicato	377.928,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	387.590,04
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	5.885.897,07
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	3.426.034,69
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.863.608,38
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	53.254,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	543.000,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.885.897,07

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 0 del

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2015

ENTRATA	Accertamenti 2015
Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.032.147,93
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.803.137,31
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	474.674,10
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	599.289,58
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	361.465,86
TOTALE ENTRATE	4.270.714,78
SPESA	Impegni 2015
Titolo 1° - CORRENTI	2.695.932,75
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	683.769,93
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	53.253,28
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	361.465,86
TOTALE SPESE	3.794.421,82
Avanzo di amministrazione 2014 applicato al 2015	542.435,52
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	387.590,04

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2015

Fondo di cassa al 01/01/2015		1.076.242,28
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	722.750,19	
<i>in conto competenza</i>	3.131.643,60	
		3.854.393,79
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	585.448,87	
<i>in conto competenza</i>	2.992.337,34	
		3.577.786,21
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2015		1.352.849,86
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	1.139.071,18	
<i>in conto residui</i>	841.174,98	
		1.980.246,16
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	802.084,48	
<i>in conto residui</i>	105.513,30	
		907.597,78
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		100.970,82
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		792.121,20
		1.532.406,22
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015		1.532.406,22

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	779.079,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	387.590,04
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-3.954.430,97
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	5.124.556,65
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	1.561.615,24

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	387.590,04
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	4.270.714,78
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	3.794.421,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	100.970,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	792.121,20
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-29.209,02

GESTIONE DI COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE

Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.309.959,34	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	2.749.186,03	-

AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	560.773,31	
---	-------------------	--

Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-
Avanzo 2014 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	12.461,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	0,00	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	100.970,82	-

AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	472.263,49	=
--	-------------------	----------

2) LA GESTIONE C/CAPITALE

Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	599.289,58	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+
Avanzo 2014 applicato a investimenti (previsione definitiva)	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	387.590,04	+
<i>Spese Titolo II</i>	683.769,93	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	792.121,20	-

DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	-489.011,51	=
---	--------------------	----------

2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI

Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00	-

DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=
--	-------------	----------

GESTIONE RESIDUI

Miglioramenti

per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00 +	
per economie di residui passivi	<u>5.124.556,65 +</u>	5.124.556,65 +

Peggioramenti

per eliminazione di residui attivi	<u>2.204,00 -</u>	2.204,00 -
------------------------------------	-------------------	------------

SALDO della gestione residui **5.122.352,65 =**

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1° - CORRENTI	661.698,05
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	4.462.402,40
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	456,20

Totale economie sui residui passivi **5.124.556,65**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondi vincolati	1.061.068,32
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	54.730,74
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	416.607,16

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	-48.579,27	-583.174,97	141.153,43	228.885,48	-29.209,02
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	967.721,98	929.984,81	393.358,18	550.194,12	1.561.615,24
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	919.142,71	346.809,84	534.511,61	779.079,60	1.532.406,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	919.142,71	346.809,84	534.511,61	779.079,60	1.532.406,22

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

In base a tale normativa in vigore è stato applicato il meccanismo dei saldi per quanto riguarda il calcolo degli obiettivi e la verifica di raggiungimento degli stessi.

E' stato definito un unico limite in termini di saldo di competenza mista dato dalla combinazione degli accertamenti d'entrata e impegni di spesa della parte corrente e dalle riscossioni e pagamenti a competenza e a residui della parte in conto capitale.

L'obiettivo relativo al patto di stabilità nonché i risultati conclusivi dell'ente sono sintetizzati nella tabella che segue.

Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016

COMUNE di SANTU LUSSURGIU

VISTO il decreto n. 52518 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2015 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 52505 del 26 giugno 2015 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2015 delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2015;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	3.533
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	3.290
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	243
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-18
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-18
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	261

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora, in maniera sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa è un'analisi 'statica', tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Successivamente si passe a un'analisi 'dinamica', tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale, sia da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

Il risultato finanziario complessivo è determinato anche dalla gestione residui e in particolare dalle variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento, effettuate dai responsabili dei servizi, per la verifica della sussistenza delle condizioni, per il mantenimento dei residui stessi nel rendiconto; perciò si evidenziano anche le informazioni principali riguardanti tali variazioni.

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2015	Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	3.309.959,34	2.749.186,03	560.773,31
Conto Capitale	599.289,58	683.769,93	-84.480,35
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	361.465,86	361.465,86	0,00
TOTALE	4.270.714,78	3.794.421,82	476.292,96

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	1.031.457,86	1.047.933,86	16.476,00	1,60 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.905.792,83	2.016.262,64	110.469,81	5,80 %
III	Entrate Extratributarie	565.567,47	624.590,47	59.023,00	10,44 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.074.560,87	1.867.560,87	793.000,00	73,80 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	543.000,00	593.000,00	50.000,00	9,21 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	377.928,00	542.435,52	164.507,52	43,53 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	387.590,04	387.590,04	0,00	0,00 %
	TOTALE	5.885.897,07	7.079.373,40	1.193.476,33	20,28 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.426.034,69	3.617.711,02	191.676,33	5,59 %
II	Spese in conto capitale	1.863.608,38	2.815.408,38	951.800,00	51,07 %
III	Spese per rimborso di prestiti	53.254,00	53.254,00	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	543.000,00	593.000,00	50.000,00	9,21 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE	5.885.897,07	7.079.373,40	1.193.476,33	20,28 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	1.031.457,86	1.032.147,93	690,07	0,07 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.905.792,83	1.803.137,31	-102.655,52	-5,39 %
III	Entrate Extratributarie	565.567,47	474.674,10	-90.893,37	-16,07 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.074.560,87	599.289,58	-475.271,29	-44,23 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	543.000,00	361.465,86	-181.534,14	-33,43 %
TOTALE		5.120.379,03	4.270.714,78	-849.664,25	-16,59 %
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	377.928,00		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE	0,00		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	387.590,04		
TOTALE		5.885.897,07			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.426.034,69	2.695.932,75	-730.101,94	-21,31 %
II	Spese in conto capitale	1.863.608,38	683.769,93	-1.179.838,45	-63,31 %
III	Spese per rimborso di prestiti	53.254,00	53.253,28	-0,72	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	543.000,00	361.465,86	-181.534,14	-33,43 %
TOTALE		5.885.897,07	3.794.421,82	-2.091.475,25	-35,53 %
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
TOTALE		5.885.897,07			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	1.047.933,86	1.032.147,93	-15.785,93	-1,51 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	2.016.262,64	1.803.137,31	-213.125,33	-10,57 %
III	Entrate Extratributarie	624.590,47	474.674,10	-149.916,37	-24,00 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.867.560,87	599.289,58	-1.268.271,29	-67,91 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	593.000,00	361.465,86	-231.534,14	-39,04 %
TOTALE		6.149.347,84	4.270.714,78	-1.878.633,06	-30,55 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		542.435,52			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		387.590,04			
TOTALE		7.079.373,40			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.617.711,02	2.695.932,75	-921.778,27	-25,48 %
II	Spese in conto capitale	2.815.408,38	683.769,93	-2.131.638,45	-75,71 %
III	Spese per rimborso di prestiti	53.254,00	53.253,28	-0,72	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	593.000,00	361.465,86	-231.534,14	-39,04 %
TOTALE		7.079.373,40	3.794.421,82	-3.284.951,58	-46,40 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		7.079.373,40			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONTO DEL BILANCIO 2015
VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	4.617,95
---	-----------------

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggior residuo attivo	Importo aumentato
130	2014	213	Riaccertamento residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti - D.L. 4/2015 art. comma 9 - rettifica accertamento convenzionale a titoli di IMU e reiscrizione somma per fondo di solidarieta' 2014		4.617,95

CONTO DEL BILANCIO 2015
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-2.204,01
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
260	2013	215	Riaccertamento residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2013 e precedenti. Addizionale comunale e provinciale dell'accisa sui consumi dell'energia elettrica - Reintegro minor gettito anno 2013		-2.190,00	
590	2007	416	Istituzione della rete territoriale della polivocalità popolare liturgica e paraliturgica "Hymnos" - Quote cofinanziamento enti partecipanti		-0,01	
1110	2011	188	XV^ Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - contributo		-14,00	

**CONTO DEL BILANCIO 2015
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

					TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	-6.684,77
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato	
260	2012	592	Concessione contributo straordinario in favore dell'ANCI Sardegna per l'anno 2012. Indirizzi al responsabile del Servizio Amministrativo		-198,84	
292	2010	752	Costituzione della rete dei Comuni per partecipare al bando relativo al "Premio per programmi integrati per il paesaggio. Comune di Cuglieri capofila. Affidamento incarico di progettazione arc. Sanna Rossella		-4.000,00	
750	2011	648	Affidamento fornitura album "Per ricordare la Lira"		-72,10	
1194	2014	593	Custodia e mantenimento dei cani rinvenuti nel territorio comunale per l'anno 2014		-147,50	
1196	2012	647	Deliberazione G.R. nr. 34/44 del 07.08.2012 - assegnazione finanziamento per interventi inerenti l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo del proprio territorio - Assessore della Difesa dell'Ambiente		-262,98	
1826	2010	531	Affidamento fornitura di Mc 16 di calcestruzzo Rck 25 necessario alla manutenzione straordinaria e adeguamento viabilità della strada Monte Forru in agro di Santu Lussurgiu.		-185,90	
2140	2012	257	Affidamento fornitura conglomerato cementizio per intervento straordinario urgente area sottostante il rione "Sa Sedda" "Via Gramsci - Via Del Mandorlo".		-1.361,25	
2320	2005	1445	RIMBORSO CAUZIONE TAGLIO STRADAL E V.LE AZUNI-BORRODDE DIEGO		-75,00	
2320	2005	1829	RIMBORSO CAUZIONE PER DEPOSITO INERTI DEMOL. IN VIA ANGIOI		-20,00	
2320	2005	1830	RIMBORSO CAUZIONE PER DEPOSITO INERTI DEMOLIZ. IN V.LE AZUNI		-20,00	
2320	2005	1831	RIMBORSO CAUZIONE PER SMALTIMEN. MATERIALE DI DEMOLIZIONE		-20,00	
2320	2005	1832	RIMBORSO CAUZIONE PER DEPOSITO MATERIALE DI DEMOLIZIONE		-34,00	
2320	2005	1869	RIMBORSO CAUZIONE PER LAVORI EDILI		-150,60	
2330	2005	1985	RIMBORSO CAUZIONE PER MATERIALE DI DEMOLIZIONE		-44,60	
2330	2005	1986	RIMBORSO CAUZIONE PER SMALTIMEN. INERTI A DISCARICA		-40,00	
2330	2005	1991	RIMBORSO CAUZIONE PER DEMOLIZ. INERTI		-52,00	

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2015			1.076.242,28
Riscossioni +	722.750,19	3.131.643,60	3.854.393,79
Pagamenti -	585.448,87	2.992.337,34	3.577.786,21
FONDO DI CASSA risultante			1.352.849,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2015			1.352.849,86

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2015				1.076.242,28
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	156.177,50	809.062,06	965.239,56
II	Contributi e trasferimenti	413.125,02	1.440.983,70	1.854.108,72
III	Extratributarie	131.231,44	214.940,76	346.172,20
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	770,00	323.720,38	324.490,38
V	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VI	Da servizi per conto di terzi	21.446,23	342.936,70	364.382,93
TOTALE		722.750,19	3.131.643,60	3.854.393,79
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	394.019,96	2.383.369,98	2.777.389,94
II	In conto capitale	184.406,71	233.737,05	418.143,76
III	Rimborso di prestiti	0,00	53.253,28	53.253,28
IV	Per servizi per conto di terzi	7.022,20	321.977,03	328.999,23
TOTALE		585.448,87	2.992.337,34	3.577.786,21
FONDO DI CASSA risultante				1.352.849,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015				1.352.849,86

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno, che si è avuta, per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

ALIQUOTE IMU/TASI		ANNO 2015
Aliquota IMU/TASI 1^ casa (x mille)		4,000
Aliquota IMU/TASI 2^ casa (x mille)		7,600
Aliquota IMU/TASI fabbricati produttivi (x mille)		6,600
Aliquota IMU/TASI altro (x mille)		7,600

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2015	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	105.500,00	126.467,44	20.967,44	19,87%
Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00%
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	507.669,86	495.532,58	-12.137,28	-2,39%
TOSAP	9.000,00	14.701,43	5.701,43	63,35%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (Accertamenti)
	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	123.379,61	373.837,51	328.315,08	137.971,97	126.467,44
Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale energia elettrica	32.821,30	6.458,68	4.829,49	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	221.239,80	326.127,09	19.228,48	324.138,43	495.532,58
TOSAP	24.034,20	11.046,00	15.005,00	8.262,71	14.701,43

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Come già precedentemente evidenziato il comune di Santu Lussurgiu non è tenuto alla tenuta della contabilità economica.

RISULTATI ECONOMICI 2015

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	-392.583,12
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-26.237,53
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-3.479.917,26
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-3.898.737,91

Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.

Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	1.032.147,93	31,20 %
2	Proventi da trasferimenti	1.803.137,31	54,51 %
3	Proventi da servizi pubblici	226.529,90	6,85 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	179.105,29	5,41 %
5	Proventi diversi	66.913,34	2,03 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		3.307.833,77	100,00 %

B	COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	724.975,49	19,59 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	69.049,79	1,87 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	1.480.424,81	40,01 %
13	Utilizzo beni di terzi	292,80	0,01 %
14	Trasferimenti	308.612,37	8,34 %
15	Imposte e tasse	65.546,75	1,77 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	1.051.514,88	28,41 %
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)		3.700.416,89	100,00 %

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE
DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE**

C		PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
17	Utili		0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione		0,00	0,00 %
		TOTALE PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00 %

C		ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00	0,00 %
		TOTALE ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

D		PROVENTI FINANZIARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
20	Interessi attivi		2.125,57	100,00 %
		TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.125,57	100,00 %

D		ONERI FINANZIARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
21	Interessi passivi su mutui e prestiti		0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su obbligazioni		0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni		0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause		28.363,10	100,00 %
		TOTALE ONERI FINANZIARI	28.363,10	100,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

E		ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
PROVENTI STRAORDINARI			
22	Insussistenze del passivo	662.154,25	100,00 %
23	Sopravvenienze attive	0,00	0,00 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI		662.154,25	100,00 %

E		ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
ONERI STRAORDINARI			
25	Insussistenze dell'attivo	3.954.430,97	95,47 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	176.000,00	4,25 %
28	Oneri straordinari	11.640,54	0,28 %
TOTALE ONERI STRAORDINARI		4.142.071,51	100,00 %

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

A		ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
PROVENTI DELLA GESTIONE			
1	Proventi tributari	1.032.147,93	25,98 %
2	Proventi da trasferimenti	1.803.137,31	45,39 %
3	Proventi da servizi pubblici	226.529,90	5,70 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	179.105,29	4,51 %
5	Proventi diversi	66.913,34	1,68 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
C			
PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
D			
PROVENTI FINANZIARI			
20	Interessi attivi	2.125,57	0,05 %
E			
PROVENTI STRAORDINARI			
22	Insussistenze del passivo	662.154,25	16,67 %
23	Sopravvenienze attive	0,00	0,00 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI		3.972.113,59	100,00 %

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

B COSTI DELLA GESTIONE		ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	724.975,49	9,21 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	69.049,79	0,88 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	1.480.424,81	18,81 %
13	Utilizzo beni di terzi	292,80	0,00 %
14	Trasferimenti	308.612,37	3,92 %
15	Imposte e tasse	65.546,75	0,83 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	1.051.514,88	13,36 %
C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00 %
D ONERI FINANZIARI			
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	28.363,10	0,36 %
E ONERI STRAORDINARI			
25	Insussistenze dell'attivo	3.954.430,97	50,24 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	176.000,00	2,24 %
28	Oneri straordinari	11.640,54	0,15 %
TOTALE COSTI		7.870.851,50	100,00 %

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Le tabelle che seguono sintetizzano la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale
- le modifiche determinate nell'anno dalla gestione, nella suddivisione patrimoniale dell'Ente

CONTO DEL PATRIMONIO 2015**ATTIVO**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	334.183,26	0,98 %
Immobilizzazioni materiali	30.281.776,55	89,22 %
Immobilizzazioni finanziarie	75.305,27	0,22 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	1.890.526,64	5,57 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	1.352.849,86	3,99 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	7.027,10	0,02 %
TOTALE ATTIVO	33.941.668,68	100,00 %

PASSIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	29.190.368,44	86,00 %
Conferimenti	1.930.544,00	5,69 %
Debiti	2.820.756,24	8,31 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	33.941.668,68	100,00 %

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2015

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2015	VALORE AL 31/12/2015	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	405.410,63	334.183,26	-71.227,37	-17,57 %
Immobilizzazioni materiali	30.897.673,90	30.281.776,55	-615.897,35	-1,99 %
Immobilizzazioni finanziarie	75.305,27	75.305,27	0,00	0,00 %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Crediti	5.414.246,82	1.890.526,64	-3.523.720,18	-65,08 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	1.076.242,28	1.352.849,86	276.607,58	25,70 %
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	7.027,10	7.027,10	***** , ** %
TOTALE ATTIVO	37.868.878,90	33.941.668,68	-3.927.210,22	-10,37 %

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2015	VALORE AL 31/12/2015	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	28.787.378,79	29.190.368,44	402.989,65	1,40 %
Conferimenti	4.622.032,78	1.930.544,00	-2.691.488,78	-58,23 %
Debiti	4.459.467,33	2.820.756,24	-1.638.711,09	-36,75 %
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	37.868.878,90	33.941.668,68	-3.927.210,22	-10,37 %

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2015

ATTIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2015	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	405.410,63	1,07 %	334.183,26	0,98 %
Immobilizzazioni materiali	30.897.673,90	81,59 %	30.281.776,55	89,22 %
Immobilizzazioni finanziarie	75.305,27	0,20 %	75.305,27	0,22 %
Rimanenze	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Crediti	5.414.246,82	14,30 %	1.890.526,64	5,57 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	1.076.242,28	2,84 %	1.352.849,86	3,99 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %	7.027,10	0,02 %
TOTALE ATTIVO	37.868.878,90	100,00 %	33.941.668,68	100,00 %

PASSIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2015	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	28.787.378,79	76,02 %	29.190.368,44	86,00 %
Conferimenti	4.622.032,78	12,21 %	1.930.544,00	5,69 %
Debiti	4.459.467,33	11,77 %	2.820.756,24	8,31 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	37.868.878,90	100,00 %	33.941.668,68	100,00 %

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

Le tabelle che seguono evidenziano i dati finanziari relativi alla programmazione iniziale e dopo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio.

Per rendere maggiormente significativi i dati, è utile analizzarli, considerando che, in sede di programmazione di inizio esercizio, sono stati delineati suddividendoli per programmi.

Si procede quindi a disaggregare i dati finanziari contenuti negli strumenti di programmazione per singolo programma, anche al fine di permettere, nei paragrafi successivi, il confronto con i risultati finali e quindi conseguenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, per ogni singolo programma.

A tale scopo si presentano quattro tabelle in cui sono evidenziate le risorse attribuite ed impiegate per la parte corrente e conto capitale, in sede di previsione iniziale e definitiva, per ogni singolo programma.

**PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI**

Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
I	Entrate Tributarie	1.031.457,86	1.047.933,86
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.905.792,83	2.016.262,64
III	Entrate Extratributarie	565.567,47	624.590,47
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.074.560,87	1.867.560,87
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	543.000,00	593.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		377.928,00	542.435,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		387.590,04	387.590,04
TOTALE		5.885.897,07	7.079.373,40

Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
I	Spese correnti	3.426.034,69	3.617.711,02
II	Spese in conto capitale	1.863.608,38	2.815.408,38
III	Spese per rimborso di prestiti	53.254,00	53.254,00
IV	Spese per servizi per conto di terzi	543.000,00	593.000,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00
TOTALE		5.885.897,07	7.079.373,40

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanzamenti iniziali	Stanzamenti definitivi
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	881.566,80	1.000.693,44
2	Area tecnica e servizi per il territorio	74.223,50	85.559,67
3	Area economico finanziaria	2.547.027,86	2.602.533,86
TOTALI		3.502.818,16	3.688.786,97

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanzamenti iniziali	Stanzamenti definitivi
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	1.569.723,66	1.662.602,82
2	Area tecnica e servizi per il territorio	786.065,35	799.989,52
3	Area economico finanziaria	1.123.499,68	1.208.372,68
TOTALI		3.479.288,69	3.670.965,02

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanzamenti iniziali	Stanzamenti definitivi
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	109.142,41	109.142,41
2	Area tecnica e servizi per il territorio	944.949,34	1.737.949,34
3	Area economico finanziaria	20.469,12	20.469,12
TOTALI		1.074.560,87	1.867.560,87

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanzamenti iniziali	Stanzamenti definitivi
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	22.746,87	52.246,87
2	Area tecnica e servizi per il territorio	1.673.873,19	2.596.173,19
3	Area economico finanziaria	800,00	800,00
TOTALI		1.697.420,06	2.649.220,06

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE MOVIMENTI FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo V Categoria 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	0,00	0,00
2	Area tecnica e servizi per il territorio	0,00	0,00
3	Area economico finanziaria	0,00	0,00
TOTALI		0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo III Intervento 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	0,00	0,00
2	Area tecnica e servizi per il territorio	0,00	0,00
3	Area economico finanziaria	0,00	0,00
TOTALI		0,00	0,00

2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

In questo capitolo ci si pone l'obiettivo di fornire informazioni riguardanti gli scostamenti dei dati finanziari indicati nel conto del bilancio, rispetto a quanto programmato negli strumenti di programmazione, al fine di evidenziare il grado di attendibilità e la capacità di realizzazione di quanto programmato.

La prima tabella individua lo scostamento tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, in termini assoluti ed in percentuale.

La seconda tabella espone lo scostamento tra le previsioni assestate e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

La terza tabella indica lo scostamento tra le previsioni iniziali e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

Come per il precedente paragrafo, anche in questa analisi degli scostamenti, appare utile effettuare un approfondimento dettagliando gli scostamenti per singolo programma, in quanto tali informazioni rappresentano utili indicatori per evidenziare la capacità di acquisizione delle entrate attribuite ad ogni singolo programma e grado di attuazione dei programmi di spesa.

CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra Stanziamenti definitivi e iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	1.031.457,86	1.047.933,86	16.476,00	1,60 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.905.792,83	2.016.262,64	110.469,81	5,80 %
III	Entrate Extratributarie	565.567,47	624.590,47	59.023,00	10,44 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.074.560,87	1.867.560,87	793.000,00	73,80 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	543.000,00	593.000,00	50.000,00	9,21 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	377.928,00	542.435,52	164.507,52	43,53 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	387.590,04	387.590,04	0,00	0,00 %
	TOTALE	5.885.897,07	7.079.373,40	1.193.476,33	20,28 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.426.034,69	3.617.711,02	191.676,33	5,59 %
II	Spese in conto capitale	1.863.608,38	2.815.408,38	951.800,00	51,07 %
III	Spese per rimborso di prestiti	53.254,00	53.254,00	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	543.000,00	593.000,00	50.000,00	9,21 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE	5.885.897,07	7.079.373,40	1.193.476,33	20,28 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e imp./accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	1.047.933,86	1.032.147,93	-15.785,93	-1,51 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	2.016.262,64	1.803.137,31	-213.125,33	-10,57 %
III	Entrate Extratributarie	624.590,47	474.674,10	-149.916,37	-24,00 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.867.560,87	599.289,58	-1.268.271,29	-67,91 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	593.000,00	361.465,86	-231.534,14	-39,04 %
TOTALE		6.149.347,84	4.270.714,78	-1.878.633,06	-30,55 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		542.435,52			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		387.590,04			
TOTALE		7.079.373,40			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.617.711,02	2.695.932,75	-921.778,27	-25,48 %
II	Spese in conto capitale	2.815.408,38	683.769,93	-2.131.638,45	-75,71 %
III	Spese per rimborso di prestiti	53.254,00	53.253,28	-0,72	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	593.000,00	361.465,86	-231.534,14	-39,04 %
TOTALE		7.079.373,40	3.794.421,82	-3.284.951,58	-46,40 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		7.079.373,40			

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e Imp/Accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	1.031.457,86	1.032.147,93	690,07	0,07 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.905.792,83	1.803.137,31	-102.655,52	-5,39 %
III	Entrate Extratributarie	565.567,47	474.674,10	-90.893,37	-16,07 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.074.560,87	599.289,58	-475.271,29	-44,23 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	543.000,00	361.465,86	-181.534,14	-33,43 %
TOTALE		5.120.379,03	4.270.714,78	-849.664,25	-16,59 %
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	377.928,00		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00		
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	387.590,04		
TOTALE		5.885.897,07			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.426.034,69	2.695.932,75	-730.101,94	-21,31 %
II	Spese in conto capitale	1.863.608,38	683.769,93	-1.179.838,45	-63,31 %
III	Spese per rimborso di prestiti	53.254,00	53.253,28	-0,72	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	543.000,00	361.465,86	-181.534,14	-33,43 %
TOTALE		5.885.897,07	3.794.421,82	-2.091.475,25	-35,53 %
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
TOTALE		5.885.897,07			

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	1.000.693,44	767.474,18	76,69 %
2	Area tecnica e servizi per il territorio	85.559,67	75.848,00	88,65 %
3	Area economico finanziaria	2.602.533,86	2.466.637,16	94,78 %
TOTALI		3.688.786,97	3.309.959,34	89,73 %

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	1.662.602,82	1.187.728,92	71,44 %
2	Area tecnica e servizi per il territorio	799.989,52	621.854,39	77,73 %
3	Area economico finanziaria	1.208.372,68	939.602,72	77,76 %
TOTALI		3.670.965,02	2.749.186,03	74,89 %

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	109.142,41	109.142,41	100,00 %
2	Area tecnica e servizi per il territorio	1.737.949,34	467.886,05	26,92 %
3	Area economico finanziaria	20.469,12	22.261,12	108,75 %
TOTALI		1.867.560,87	599.289,58	32,09 %

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	52.246,87	0,00	0,00 %
2	Area tecnica e servizi per il territorio	2.596.173,19	683.769,93	26,34 %
3	Area economico finanziaria	800,00	0,00	0,00 %
TOTALI		2.649.220,06	683.769,93	25,81 %

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI
ENTRATE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo V Categoria 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	0,00	0,00	0,00 %
2	Area tecnica e servizi per il territorio	0,00	0,00	0,00 %
3	Area economico finanziaria	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		0,00	0,00	0,00 %

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo III Intervento 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	Area istituzionale e servizi amministrativi	0,00	0,00	0,00 %
2	Area tecnica e servizi per il territorio	0,00	0,00	0,00 %
3	Area economico finanziaria	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		0,00	0,00	0,00 %

2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella evidenzia il totale degli impegni, suddividendoli per funzione ed individuando, per ognuna di esse, la percentuale rispetto al totale.

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce poi l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso dell'anno e la consistenza finale del debito per finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI

FUNZIONI	IMPEGNI 2015	Percentuale sul totale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	12.055,33	1,76 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	0,00 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	472.317,71	69,08 %
Funzione 7 - Turismo	6.000,01	0,88 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	9.268,32	1,36 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	141.628,85	20,71 %
Funzione 10 - Settore sociale	31.937,56	4,67 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	10.562,15	1,54 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
OTALE	683.769,93	100,00 %

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	22.261,12	2,26 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	577.028,46	58,47 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)	0,00	0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	387.590,04	39,27 %
TOTALE	986.879,62	100,00 %

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2015

ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00	53.253,32	-53.253,32
TOTALI	0,00	53.253,32	-53.253,32

CONSISTENZA INDEBITAMENTO

ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2014	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2015
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	662.188,89	0,00	53.253,32	608.935,57
TOTALI	662.188,89	0,00	53.253,32	608.935,57

2.8 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

2.9 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

In questo paragrafo si espongono i risultati economici dell'ultimo quinquennio.

Dettagliando i risultati economici complessivi, si evidenzia anche l'andamento dei proventi e costi nel medesimo periodo quinquennale di riferimento.

TREND STORICO DEI RISULTATI ECONOMICI					
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	-754.730,96	-1.131.341,44	-737.353,07	-737.353,07	-392.583,12
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	-54,00	-81,00	-81,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-26.915,87	-31.818,23	-31.225,50	-31.225,50	-26.237,53
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	225.454,48	-2.565,24	-57.930,27	-57.930,27	-3.479.917,26
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-556.192,35	-1.165.778,91	-826.589,84	-826.589,84	-3.898.737,91

ANDAMENTO DEI PROVENTI NEL QUINQUENNIO

		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
A PROVENTI DELLA GESTIONE						
1	Proventi tributari	401.916,22	717.914,40	767.002,66	767.002,66	1.032.147,93
2	Proventi da trasferimenti	2.402.562,68	2.155.109,86	1.986.924,73	1.986.924,73	1.803.137,31
3	Proventi da servizi pubblici	79.753,53	90.950,71	89.418,56	89.418,56	226.529,90
4	Proventi da gestione patrimoniale	136.053,03	136.002,91	168.535,11	168.535,11	179.105,29
5	Proventi diversi	68.875,07	46.777,82	50.737,50	50.737,50	66.913,34
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE						
17	Utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D PROVENTI FINANZIARI						
20	Interessi attivi	12.237,14	4.467,18	2.209,23	2.209,23	2.125,57
E PROVENTI STRAORDINARI						
22	Insussistenze del passivo	310.002,24	76.327,58	264.621,99	264.621,99	662.154,25
23	Sopravvenienze attive	6.100,74	177,55	1.982,24	1.982,24	0,00
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI		3.417.500,65	3.227.728,01	3.331.432,02	3.331.432,02	3.972.113,59

ANDAMENTO DEI COSTI NEL QUINQUENNIO

		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
B	COSTI DELLA GESTIONE					
9	Personale	854.565,03	886.070,24	757.555,73	757.555,73	724.975,49
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	105.638,73	144.816,64	80.135,23	80.135,23	69.049,79
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Prestazioni di servizi	1.462.557,22	1.728.437,24	1.527.748,46	1.527.748,46	1.480.424,81
13	Utilizzo beni di terzi	416,67	5.000,00	0,00	0,00	292,80
14	Trasferimenti	303.028,77	268.149,98	263.533,20	263.533,20	308.612,37
15	Imposte e tasse	60.767,01	69.044,00	35.679,21	35.679,21	65.546,75
16	Quote di ammortamento di esercizio	1.056.918,06	1.176.579,04	1.135.319,80	1.135.319,80	1.051.514,88
C	ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE					
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	54,00	81,00	81,00	0,00
D	ONERI FINANZIARI					
21	Interessi passivi:					
	- su mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- per altre cause	39.153,01	36.285,41	33.434,73	33.434,73	28.363,10
E	ONERI STRAORDINARI					
25	Insussistenze dell'attivo	80.860,81	65.663,03	220.055,89	220.055,89	3.954.430,97
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	Accantonamento per svalutazione crediti	4.779,59	11.200,00	11.196,00	11.196,00	176.000,00
28	Oneri straordinari	5.008,10	2.207,34	65.663,03	93.282,61	11.640,54
TOTALE COSTI		3.973.693,00	4.393.506,92	4.130.402,28	4.158.021,86	7.870.851,50

2.10 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si delinea il quadro delle partecipazioni dell'Ente, dirette o indirette, evidenziando un complesso di informazioni che rilevano la possibilità di influenza dell'Ente stesso sulle decisioni delle società partecipate, i risultati raggiunti dalle stesse nonché le motivazioni del mantenimento delle stesse, in considerazione anche delle norme introdotte dalla legge finanziaria.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
0		D	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00

2.11 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risosese a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2015

Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	45,524
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	31,183
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	46,368
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	23,919
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	67,958
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	24,369
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	88,406
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	2,582
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,000

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	35,170	34,168	45,524
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	25,026	20,487	31,183
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	446,89	408,44	0,00
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	317,99	244,89	0,00
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	235,62	186,16	0,00
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	558,35	599,26	0,00
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	141,786	171,026	46,368
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	179,007	193,997	23,919
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	274,54	274,54	0,00
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	43,406	45,064	67,958
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	27,578	29,172	24,369
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	74,383	81,779	88,406
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	2,429	2,981	2,582
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	3.932,82	3.932,82	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	2.876,28	2.876,28	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	5.744,01	5.744,01	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,871	0,871	0,000